

# APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 9  
NUMERO 3  
APRILE 2022

**CGIL**

**RAVENNA**

**Festa del Primo Maggio  
di nuovo insieme**

**Elezioni Rsu:  
successo per Flc e Fp**

**L'Anic in mostra  
alla biblioteca Classense**

# Per la festa dei lavoratori si torna nelle piazze e nei parchi

La festa del Primo Maggio torna nelle piazze e nei parchi. Cgil, Cisl e Uil organizzano diverse iniziative per celebrare la giornata dei lavoratori. Dopo due anni condizionati dalle restrizioni legate alla pandemia, avremo finalmente un Primo Maggio all'insegna della socialità, della musica e dell'impegno. La festa provinciale si terrà ai Giardini pubblici di Ravenna e altri eventi sono in programma in numerose località del territorio.

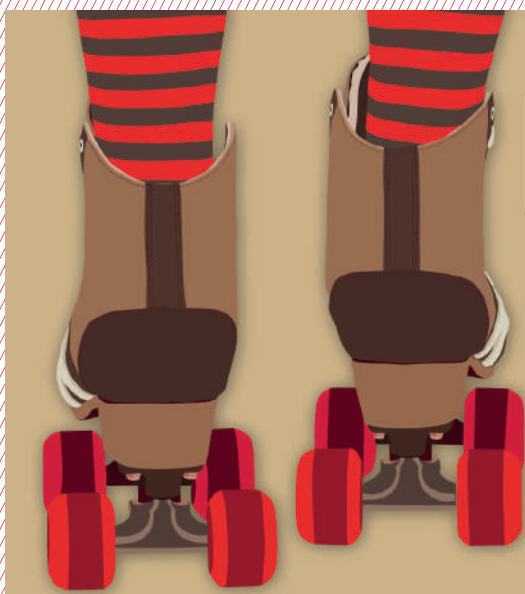
“La soddisfazione per la possibilità di poter riportare il lavoro e i lavoratori nelle piazze è purtroppo accompagnata dalla preoccupazione per i giorni difficili che stiamo vivendo – commenta Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil di Ravenna –. Gli effetti economici e sociali della pandemia sono ancora evidenti e non siamo completamente fuori da una situazione sanitaria complicata. A ciò si aggiunge il conflitto in Ucraina con le drammatiche conseguenze umanitarie e i pericolosi riflessi sugli equilibri internazionali. Pandemia e guerra sono elementi in grado di produrre un grave shock sociale ed economico. Stiamo affrontando sfide difficili, condizionate dall'aumento dei prezzi e dalle difficoltà



di approvvigionamento. La ripresa che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2021 vede una battuta d'arresto, con rischi di ripercussioni anche sull'occupazione che resta fragile e volatile. Nell'ultimo periodo, anche le aziende che avevano ripreso ad assumere risentono dell'instabilità e della crisi energetica. Lo scenario è nuovamente critico per l'occupazione, già molto precaria e fragile, e per l'aumento delle diseguaglianze”.

Per Marinella Melandri servono interventi che sappiano rispondere all'emergenza e programmare l'uscita da una crisi di cui non conosciamo ancora l'esatta evoluzione: “Sono in corso cambiamenti geo-politici di portata mondiale. Il Governo ha emesso tre provvedimenti stra-

ordinari per rispondere al caro energia, ma sono insufficienti di fronte alla portata della crisi. A breve vi sarà la nuova programmazione di bilancio. Servirà una manovra espansiva a sostegno dei redditi da lavoro dipendente, dei pensionati e delle fasce più deboli. Occorrono interventi straordinari per finanziare gli ammortizzatori sociali, una moratoria sui mutui e gli sfratti, sostenuti da un contributo straordinario di solidarietà. A livello europeo bisogna rendere strutturali le politiche economiche espansive; il Next Generation Eu va prorogato fino al 2030. L'Europa deve costruire la sovranità energetica e rinnovare la sospensione del Patto di stabilità, che per ora è limitata al 2022”.



**PERCHÉ ADESSO STA A NOI**



# A teatro le donne che R-esistono

Il coraggio e l'impegno delle donne saranno protagonisti dell'iniziativa - organizzata dalla Rete donne della Cgil e dello Spi, in collaborazione con Pangea Onlus e Nexus Emilia Romagna - in programma al Teatro Binario di Cotignola giovedì 14 aprile alle 14,30.

L'incontro, dal titolo "Donne che R-esistono", è aperto alle delegate e ai delegati della Cgil, e avrà diverse relatrici. La discussione sarà coordinata da Manuela Trancossi, responsabile delle politiche di genere della Cgil di Ravenna.

Silvia Redigolo responsabile comunicazione Onlus Pangea, parlerà di quanto avvenuto in Afghanistan dopo il ritiro delle truppe Usa, del ritorno dei talebani e dei diritti delle donne che sono

minacciati come venti anni fa. Rete delle donne Cgil e Spi Cgil consegneranno alla rappresentante di Onlus Pangea, il ricavato della vendita della mimosa per aiutare e finanziare i progetti a favore delle donne e dei bambini.

A seguire prenderà la parola Fatima Mahfud, rappresentante Fronte Polisario in Italia, donna forte e coraggiosa che combatte per l'autodeterminazione e il riconoscimento della decolonizzazione del suo Paese e del popolo Saharawi. I lavori proseguiranno con Sabina Breveglieri di Nexus Emilia Romagna che racconterà della missione di aiuti in partenza, in questi giorni, per l'Ucraina.

Alla discussione prenderanno parte Marinella Melandri, segretaria generale



della Cgil di Ravenna, e Fiorella Prodi, segretaria della Cgil Emilia Romagna.

# Un 8 marzo ricco di iniziative tra mimosa e beneficenza

Come da tradizione, le Camere del lavoro della Provincia di Ravenna si sono mobilitate per la Giornata internazionale della donna.

I dati forniti dalla Fondazione Di Vittorio sono inequivocabili: l'occupazione femminile in Italia continua ad essere troppo bassa, il gap salariale aumenta



e la qualità dell'occupazione non cresce.

Bisogna costruire una diversa cultura del lavoro delle donne. La Cgil e lo Spi Cgil di Ravenna hanno organizzato e aderito a numerose iniziative sul ter-

ritorio. In diverse località della provincia sono stati predisposti banchetti per la distribuzione delle mimose. Inoltre, teatri, piazze e altri luoghi del territorio hanno ospitato, nella giornata del 8 marzo e nelle successive, appuntamenti e approfondimenti dedicati alla questione di genere. Di seguito alcuni momenti della giornata dell'8 marzo.



# Flc Cgil si conferma primo sindacato

La Flc Cgil ha ottenuto quasi il 43% dei consensi, superando il risultato del 2018 e confermandosi il primo sindacato di categoria Scuola, Università, Ricerca e Afam in provincia. I voti conquistati per il rinnovo delle Rsu sono 285 in più rispetto al 2018, per un totale di 2.132. Complessivamente hanno votato circa 5.000 lavoratori, pari al 67% degli aventi diritto. I seggi ottenuti dalla Flc Cgil, in provincia, sono 67, ben 10 in più rispetto al 2018. “Siamo molto soddisfatti dell’esito della tornata elettorale - commenta la segretaria provinciale della Flc, Marcella D’Angelo -. Ci confermiamo il primo sindacato in provincia con una tenuta considerevole in tutte le realtà scolastiche del Ravennate, nei settori dell’università, della ricerca e all’Isia. Il rinnovo delle Rsu è avvenuto in un momento difficile: la pandemia, non ancora del tutto debellata, e le sue nefaste conseguenze nel sociale avrebbero potuto condizionare l’affluenza, ma il personale della scuola ancora una volta ha

dimostrato enorme senso di responsabilità. Non è una novità; è, infatti, grazie a queste lavoratrici e a questi lavoratori se la scuola pubblica italiana, anche in questi tempi bui, ha garantito il diritto allo studio ai nostri ragazzi. Il personale docente e Ata ha scelto il nostro sindacato premiandone la serietà. Costanza, presenza, passione, professionalità distinguono la Flc Cgil di Ravenna. Questo risultato, fortificando la Flc di Ravenna,

fortifica i lavoratori e ci riconsegna una grande responsabilità. Prosegue dunque il nostro impegno; non abbiamo mai smesso di lottare e continueremo a farlo per garantire i diritti dei lavoratori”. Marcella D’Angelo ringrazia tutti i candidati, coloro che a vario titolo si sono spesi per lo svolgimento dell’appuntamento e chi, esprimendo il proprio voto, ha contribuito a fare crescere la democrazia nei luoghi di lavoro.



# Class action per i diritti dei precari

La Flc Cgil di Ravenna ha deciso di avviare una vertenza legale per garantire ai precari la “carta docente”, che fino ad ora è stata riconosciuta soltanto ai docenti di ruolo, creando una palese iniquità. Non può essere la durata di un contratto a discriminare i lavoratori e negare loro il diritto alla formazione e all’aggiornamento professionale. La decisione della Flc Cgil giunge in seguito alla sentenza (n.1842/2022) del Consiglio di Stato che ha stabilito che il personale precario ha diritto alla “carta docente”, ovvero al beneficio economico

di 500 euro a supporto della formazione e l’aggiornamento di cui già fruiscono i docenti di ruolo. La sentenza riconosce quanto da sempre denunciato dalla Flc Cgil, anche nelle aule giudiziarie. Il Consiglio di Stato ha finalmente cambiato il proprio orientamento, rispetto alle prime decisioni che erano andate in direzione opposta. La Flc Cgil intende garantire il personale della scuola, che in tutti questi anni si è visto negare ingiustamente la card docente, attraverso azioni giudiziarie da intraprendere dinanzi al giudice del lavoro. La campagna vertenziale, al

momento, riguarda il personale docente precario dato che la sentenza del Consiglio di Stato si è espressa solo su tale categoria di lavoratori. La Flc Cgil sta raccogliendo le adesioni del personale Ata al fine di predisporre un ricorso anche per questa tipologia di lavoratori che, troppe volte, viene dimenticata da chi ci governa, come se fossero lavoratori di serie B. Chiunque fosse interessato ad aderire alla class action promossa dalla Flc Cgil di Ravenna, può rivolgersi agli uffici delle Camere del lavoro del territorio di Ravenna.

# La Fp Cgil è ancora maggioranza negli enti locali ed in sanità

Il 5, 6 e 7 aprile si sono svolte le elezioni per le Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu) in tutti i luoghi di lavoro pubblici. In provincia di Ravenna, il voto ha interessato oltre 7.800 lavoratori, che operano in aziende sanitarie pubbliche, autonomie locali, funzioni centrali (enti pubblici non economici, agenzie fiscali e ministeri).

Il primo dato che registriamo è l'alta affluenza al voto, considerando a parte la Asl Romagna, che per dimensione e frammentazione ha caratteristiche uniche e che fa registrare un non scontato 57%. In tutti gli altri Enti si è votato con percentuali che vanno dal 72% al 95%, in linea rispetto al 2018 nonostante gli oltre due anni di pandemia e i tanti casi di positività che si registrano tuttora nei posti di lavoro. Un dato fondamentale che esalta il valore della democrazia all'interno dei luoghi di lavoro e che dimostra in modo chiaro che avevamo ragione, come Cgil, a pretendere che si svolgessero le elezioni, nonostante tutti i tentativi delle altre organizzazioni sindacali di rimandare sine die l'appuntamento elettorale.

La qualità dei servizi pubblici passa attraverso la qualità del lavoro e la valorizzazione di coloro che assicurano "per tutti, tutti i giorni" diritti costituzionalmente garantiti. La Fp Cgil a livello provinciale - nonostante il proliferare di molte sigle autonome, corporative e professionali - si conferma in Sanità il primo sindacato. C'è soddisfazione per la crescita complessiva della rappresentanza dei sindacati confederali, che interrompe il consenso dei sindacati autonomi e corporativi. La Fp Cgil, in Sanità nella provincia di Ravenna, con un aumento di 103 voti pari al 4% rispetto al 2018, consolida



la propria rappresentanza provinciale, evidenziando una crescita particolare nei territori di Faenza e Lugo.

C'è inoltre soddisfazione per il risultato complessivo negli enti locali, in particolare nel Comune di Cervia, che raggiunge la maggioranza assoluta, e nel Comune di Ravenna, che mantiene la propria rappresentanza, in un cambio generazionale complessivo di candidati che ha valorizzato ed eletto tanti giovani donne e uomini dentro le liste Fp Cgil. Si evidenzia che, nel Comune di Alfonsine, la lista Fp Cgil con l'86% dei voti acquisisce 4 delegati su 5 e l'Ente Parchi di Faenza in cui si registra il 100% dei voti. Vince e conferma il suo consenso Fp Cgil in Asp Unione Bassa Romagna, che diventa lista maggioritaria raggiungendo il primato delle altre

due ASP di Ravenna Cervia Russi e Unione Romagna Faentina.

Nelle Funzioni Centrali il risultato ravennate è straordinario, con oltre un punto in più della media regionale già in crescita, e porta la Fp Cgil alla maggioranza assoluta al 15° Stormo di Pisignano e alla Casa Circondariale di Ravenna. Importante risultato di Fp Cgil ai Beni Culturali dove raddoppia percentualmente i propri voti e in Direzione Provinciale di Inps e Dogane in cui si registra una crescita esponenziale. Questo risultato ci spinge ad affermare ancora una volta che il cambiamento è possibile, che è possibile innovare la pubblica amministrazione, a partire dal basso, dai luoghi di lavoro, da tutti coloro che hanno scelto di partecipare a questa grande occasione democratica. Grazie al loro voto e all'impegno assunto da chi si è proposto come rappresentante dei lavoratori nella tutela dei loro diritti, le elezioni Rsu sono state uno straordinario momento di partecipazione e democrazia. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro, che con straordinario lavoro e passione, nelle liste e nei seggi, dai candidati agli scrutatori, hanno permesso questo importante risultato per la Fp Cgil e per la democrazia.



# Raccolta firme della Fp Cgil sul futuro dei servizi dell'infanzia

La Fp Cgil di Ravenna ha avviato una raccolta firme, rivolta a tutte le operatrici, sul tema dei servizi dell'infanzia del Comune di Ravenna.

Le recenti proposte dell'amministrazione, relativamente alla esternalizzazione della scuola dell'infanzia "Mani fiorite" e alla contestuale trasformazione in polo 0-6, pongono una questione decisiva per il futuro di questi servizi. Gli elementi che l'amministrazione comunale sta valutando sono la sostenibilità economica e la dimensione della gestione diretta.

Si tratta di aspetti importanti, ma per la Fp Cgil non possono e non devono essere motivo sufficiente per esternalizzazioni dei servizi, che abbiano come unica finalità quella di produrre un risparmio per il Comune.

"Nel momento stesso - commenta la Fp Cgil Ravenna - in cui il Comune, in un incontro con sindacati e lavoratori a inizio febbraio, ha comunicato la decisione di esternalizzare la gestione della scuola Mani Fiorite, abbiamo espresso una netta contrarietà, nonché la preoccupazione sulla prospettiva di gestione dei servizi all'infanzia, esplicitando la necessità di coinvolgere tutte le operatrici del settore. Non si tratta solo di difendere la gestione diretta al 'Mani fiorite', né tanto meno discutere se dare o meno una risposta alle attuali richieste di maggiori sezio-



ni di nido. Per noi si tratta di condividere una visione di prospettiva, non focalizzata all'immediatezza del momento contingente, ma che tenga conto di un sistema che, nella sua complessità, finora ha garantito un equilibrio tra le varie realtà a gestione pubblica, privata e del terzo settore".

Secondo Fp Cgil è inaccettabile che - senza un'analisi condivisa della domanda di servizi e una visione pluriennale, ma per pure ragioni contingenti di bilancio - il Comune abbia deciso di utilizzare la domanda aggiuntiva di posti nido per giustificare l'esternalizzazione del servizio, producendo così una riduzione di costi che sarà pagata unicamente dalle lavoratrici.

Non esistono infatti ostacoli organizzativi che impediscano la gestione della nuova sezione di nido e delle due sezioni di scuola dell'infanzia con personale dipendente. "Siamo consapevoli - continua la Fp Cgil Ravenna - che la gara d'appalto dovrà comunque essere effettuata e dovrà garantire elementi contrattuali a prescindere dalla discussione sul polo scolastico

Mani Fiorite. Abbiamo subito sostenuto la proposta di giungere a un accordo confederale, coinvolgendo donne e uomini del settore pubblico e della cooperazione. Se è solo una questione economica, di mero risparmio e non di visione complessiva dei servizi educativi 0/6 di questa città, allora chiediamo di mettere in questa discussione anche i fondi destinati alle scuole private paritarie, alle quali l'amministrazione elargisce cospicui finanziamenti pubblici".

Attraverso la raccolta firme, la cui proposta è emersa nel corso di assemblee organizzate con il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, la Fp Cgil chiede: un accordo che stabilisca quante scuole e quanti nidi sono e resteranno a gestione diretta pubblica; l'individuazione di tempi e modi per i percorsi di statizzazione delle scuole dell'infanzia; un percorso in cui si progettino e si costruiscano le tutele per tutte le lavoratrici coinvolte; il pieno e totale coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nelle scelte del Comune sull'organizzazione dei servizi.



# Contratto integrativo per gli edili

Fillea Cgil - assieme a Feneal Uil, Filca Cisl, Ance Romagna, Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna e Agci Emilia Romagna - ha sottoscritto il nuovo contratto integrativo provinciale di lavoro (Cipl), che interessa circa 2000 lavoratori nel territorio provinciale. L'accordo armonizza i due contratti precedenti del settore industriale e cooperativo. Il contratto degli industriali risale al 2006 mentre quello della cooperazione al 2014.

“Siamo riusciti a trovare il giusto compromesso - commentano i sindacati -, raggiungendo soluzioni economiche soddisfacenti per i lavoratori e per le aziende”.

Fra i punti qualificanti dell'accordo c'è l'aumento delle tariffe sulla trasferta sia per i lavoratori delle aziende industriali che per i lavoratori dipendenti delle cooperative edili. Vengono inserite le

indennità di reperibilità per le maestranze addette nelle aziende industriali edili. Per gli addetti delle cooperative, il valore della indennità è stato aumentato a 110 euro settimanali per i responsabili di cantiere e capi squadra e a 82,50 euro per tutti gli altri. Altro importante traguardo è l'indennità dei buoni pasto giornalieri, che sono stati aumentati a 8 euro. Grande attenzione è stata data all'ingresso nel mondo del lavoro delle figure edili. Si sono accorciati i tempi di passaggio tra il livello più basso (1° livello) e il successivo (2° livello professionale), per entrambi i contratti.

L'accordo prevede l'obbligo di formazione di ulteriori quattro ore per la sicurezza e prevenzione per tutti i dipendenti che abbiano superato i 60 anni di età. I corsi si svolgeranno nell'ente bilaterale Scuola edile della provincia di Ravenna. Si è inoltre aggiunto un giorno di per-

messo retribuito oltre ai 3 esistenti, in caso di lutto entro il secondo grado di parentela per tutti i lavoratori. Uno aggiuntivo è previsto per i lavoratori extracomunitari che hanno il disagio di dover rientrare nel loro paese di origine.

Sul piano economico, il rinnovo vede, sia per impiegati che operai delle aziende industriali edili, un aumento annuo di 500 euro al III livello, riparametrato per gli altri livelli contrattuali. Roberto Martelli, segretario generale della Fillea Cgil Ravenna, conferma - assieme ai segretari territoriali di Feneal Uil e Filca Cisl - l'importanza delle relazioni sindacali presenti sul territorio sia con il mondo dell'industria che della cooperazione. Le organizzazioni sindacali ritengono di aver dato una risposta attesa da molto tempo sia da un punto di vista economico che in ambito formativo, in un settore che ha vissuto anni di crisi e di difficoltà.

# Tariffe idriche: a Ravenna 374 euro

Opter, l'osservatorio prezzi e tariffe di Federconsumatori Emilia Romagna, ha valutato i costi sostenuti dalle famiglie nel 2021 per la rete idrica, prendendo a riferimento l'utenza domestica tipo, vale a dire tre persone con un consumo medio di 150 metri cubi (fonte dati Atersir, che ringraziamo). La città meno cara risulta essere Bologna con una bolletta annua (comprensiva di Iva al 10%) di 245 euro, mentre le più onerose sono Forlì e Cesena con 438 euro. Seguono Parma (426 euro), Rimini (420 euro), Ferrara (412 euro), Reggio Emilia (389 euro), Piacenza (377 euro), Ravenna (374 euro) e Modena (282 euro). Rispetto al 2020, la percentuale di incremento maggiore si registra a Rimini con +5,8%,

mentre Ravenna piazza un incoraggiante -7%. Altri dati interessanti riguardano i costi di depurazione che raggiungono a Forlì Cesena i 125 euro, mentre a Bologna si fermano a 81 euro. Sono assai diverse, tra le città, le politiche sul costo della materia prima attuate dai gestori: ad esempio la tariffa più bassa per la quota di consumo agevolato è registrata da Bologna con 0,51 euro al metro cubo, mentre il costo più elevato per la quota di consumo eccedente è a Ravenna, con 3,66 euro. Veniamo alla differenza, in ciascuna città, tra il costo della quota agevolata e quella in eccedenza, secondo la logica che a bassi volumi di consumo (generalmente 84 mc/anno) si spende meno, mentre sui volumi più alti

il costo si innalza. La città che incentiva maggiormente il risparmio della risorsa è Modena dove 1 mc di agevolata costa 0,58 euro, contro i 2,80 di eccedente, che quindi quintuplica. Stesso discorso per Ravenna, e a seguire per Bologna e Forlì Cesena. Sul versante opposto si colloca Ferrara, dove il consumo agevolato risulta inferiore del solo 30% a quello eccedente: 1,91 euro per il primo e 2,72 per il secondo.

La componente cosiddetta “perequativa” con cui ad esempio si sostiene il bonus idrico per gli utenti in difficoltà economiche, è invece uguale per tutti e vale 9,90 euro all'anno.

Vincenzo Fuschini,  
presidente Federconsumatori Ravenna

# Morte in banchina al porto di Ravenna Sindacati pronti a essere parte civile

Venti mesi fa Franco Pirazzoli perdeva la vita sul lavoro in quello che in un primo tempo era parso essere un malore e che invece, a seguito di una autopsia disposta dal magistrato, si era rivelato un forte trauma dovuto probabilmente a un infortunio.

Pirazzoli morì in un piazzale adiacente alla banchina portuale di Ifa Spa lavorando per la Staggi Srl, un'azienda interamente posseduta dalla stessa Ifa. Nel 2020 affermammo che quell'infortunio presentava dei lati oscuri; oggi, se le notizie di stampa di qualche giorno fa saranno confermate dagli atti della magistratura, possiamo dire che i nostri più foschi pronostici saranno stati tragicamente confermati.

Franco, infatti, sarebbe stato involontariamente travolto da un collega alla guida di una pala meccanica non sottoposta a regolare manutenzione. Sembra che il collega non sia mai stato sottoposto a visita medica di idoneità. Le operazioni si sarebbero svolte su un piazzale senza segnalazioni di sicurezza, in completa promiscuità, senza cioè che le vie di circolazione pedonali fossero distinte dalle vie di circolazione dei mezzi.

Una sorta di far west, un territorio selvaggio, senza legge, dove vige solamente la regola del profitto a ogni costo a sprezzo della vita di chi ci lavora. Una situazione che porta alla mente altri morti che hanno colpito il nostro territorio e che, ogni 13 marzo, ricordiamo quando celebriamo la tragedia della Mecnavi.

Abbiamo ancora imprenditori allergici alle regole, al sindacato, ai protocolli di sicurezza del porto. Ci sono aziende nel porto di Ravenna dove



non si entra, niente sindacato, niente RLSS del porto. Crediamo che la città si debba interrogare; gli organi di sicurezza, quelli di vigilanza e le istituzioni si debbono interrogare. Si può permettere che aziende che lucrano sul non rispetto delle regole e sulla sicurezza possano avere un vantaggio competitivo rispetto a quelle che rispettano le regole?

Si può permettere che altri Pirazzoli o Diop Gougnao (morto 11 anni fa sotto i sacconi stoccati nei magazzini della stessa IFA) debbano continuare a morire? Qual è il modello univoco di regole che si vuole scegliere per il porto di Ravenna?

Il sindacato non ha dubbi, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti si battono da sempre per le regole, per la legalità, per il buon lavoro, la sicurezza e una competizione basata sugli investimenti e sulla innovazione.

Se fossero confermate le informazioni giornalistiche e si dovesse celebrare il processo a carico dei responsabili,

il sindacato, unitariamente, chiederà di essere ammesso come parte civile. Testimonianza, indignazione e protesta però non bastano, è necessario un risveglio della città sui temi della sicurezza.

Gli organismi di vigilanza devono intensificare la loro attività di prevenzione, controllo e repressione. Le istituzioni e il governo (nelle vesti del Prefetto) velocizzino la realizzazione dei tavoli che sono stati previsti sui temi di legalità e sicurezza del lavoro. Il protocollo di sicurezza del porto va rinnovato, potenziando le agibilità dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito. Le associazioni datoriali devono alzare la voce nei confronti dei propri iscritti quando non rispettano le regole. Il messaggio deve essere unitario, univoco e senza ambiguità.

La nostra città, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza possono farlo.

## Assegno unico e universale e dichiarazione Isee

L'Assegno unico e universale è un beneficio economico per tutte le famiglie per ogni figlio a carico, erogato dall'Inps sulla base dell'Isee del nucleo familiare di appartenenza, con criteri di universalità e progressività. Dal 1 gennaio 2022 è possibile presentare la domanda per ottenere l'Assegno Unico Universale, in vigore dal 1 marzo. È

riconosciuto mensilmente alle famiglie per ciascun figlio minore a partire dal settimo mese di gravidanza e maggiorenni fino a 21 anni a carico, mentre non è previsto alcun limite di età in caso di figli disabili.

L'importo dell'assegno è calcolato in base al valore dell'indicatore Isee 2022 e da una serie di condizioni particolari

dei singoli nuclei familiari. Si ricorda che chi presenta domanda entro giugno avrà diritto agli arretrati dal mese di marzo. Per prenotare un appuntamento Isee è possibile telefonare allo 0544 216302, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17,30 e il sabato dalle 8,30 alle 11,30. Oppure collegandosi su [www.cgilonline.it](http://www.cgilonline.it).

## Tre cose da sapere sulla successione

Emotivamente è sempre più difficile affrontare la scomparsa di una persona cara. Inoltre il lutto è accompagnato da una serie di pratiche burocratiche spesso obbligatorie.

Tre cose importanti da sapere: in presenza di immobili di proprietà del deceduto, deve essere sempre presentata la dichiarazione di successione entro

un anno dal decesso e per la compilazione hai bisogno di assistenza qualificata: il Caaf può assisterti in tutto l'iter burocratico; dal gennaio 2019 la presentazione della dichiarazione di successione e domanda di voltura catastale deve avvenire esclusivamente in via telematica tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, per i quali

è necessaria apposita abilitazione. Il Caaf Cgil è un intermediario abilitato e, attraverso società convenzionate, è in grado di fornirti tutta l'assistenza necessaria.

Per informazioni rivolgersi: Ravenna e Cervia 0544/244207; Lugo e Alfonsine 0545/913038; Faenza e Russi 0546/699637 o su [www.cgilra.it](http://www.cgilra.it).

## Fissa un appuntamento per la compilazione della dichiarazione dei redditi

Per la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2021 è possibile recarsi nelle sedi dei Caaf della Cgil.

Coloro che l'anno scorso hanno presentato la denuncia dei redditi tramite

Teorema riceveranno la proposta di appuntamento tramite e-mail o lettera. Saranno previsti due appuntamenti: il primo per consegnare i documenti, il secondo per ritirare la dichiarazione

dei redditi. Si ricorda che per prenotare o modificare un appuntamento è possibile inviare un'e-mail ad [appuntamentoira@er.cgil.it](mailto:appuntamentoira@er.cgil.it) o telefonare al numero 0544 216302

**PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
E PER TUTTI I TUOI SERVIZI FISCALI**



**TEO LO SA  
COME SI FA!**

## La mostra “Benvenuti all’ANIC” di Bittante alla biblioteca Classense

Sarà inaugurata venerdì 22 aprile la mostra “Benvenuti all’Anic” di Raniero Bittante. L’esposizione si terrà alla Manica Lunga della biblioteca Classense dal 22 aprile fino al 14 maggio. L’evento è a ingresso libero ed è organizzato in collaborazione con Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, il Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura, istituzione biblioteca Classense e Circolo Ravennate e dei Forestieri. Il progetto artistico nasce da una semplice frase di cortesia, “Benvenuti all’ANIC”, firmata

dall’ingegnere Enrico Mattei. Discorso di benvenuto stampato nella controcopertina del libretto che veniva consegnato a ogni nuovo assunto. Era il 1954 quando Enrico Mattei propose di creare a Ravenna il petrolchimico ANIC. Il suo insediamento e avviamento avviene nel 1958. Nel 1981 l’ANIC diventa Enichimica e nel 1984 Enichem per poi divenire la multinazionale Polimeri Europa. Nello stabilimento frazionato per settori di produzione entrano i privati e oggi sono numerose

le società presenti nel distretto chimico. La mostra. Una serie di sculture in legno che conservano ancora la memoria della pineta dove l’ANIC ha preso forma si protendono lungo la stanza; le strutture ricordano la fine o l’inizio dei tubi degli impianti di produzione con i relativi quadri di comando. Alle estremità di ogni tubo è collocato un timbro con un pensiero, il ricordo di un operaio, di un dirigente, il diagramma di produzione dell’ANIC, il brevetto per marchio d’impresa, i nomi propri di chi ha testimoniato, e il racconto di un evento particolare. I timbri ci ricordano la timbratura del cartellino all’entrata e all’uscita degli operai dall’ANIC. Su alcuni tavoli saranno presenti pile di fogli e cuscinetti inchiostrati dove il pubblico, dopo aver estratto i timbri dalle strutture potrà inchiostrarli, premere la piastra in gomma sui fogli e leggere il testo. “L’installazione Benvenuti all’ANIC – commentano Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil - può a buon diritto diventare un’occasione per parlare di storia. Si tratta in questo caso di una storia importante, declinata sul territorio e nella società ravennate

in merito alla sua metamorfosi da agricola a industriale. Non sta certo al sindacato dissertare sulle modalità e sugli strumenti che l’arte utilizza per affrontare un tema o per veicolare un messaggio: certamente l’insieme delle immagini, delle suggestioni, dei ricordi e dei gesti è efficace. Ci colpisce il gesto della timbratura che ricorda molto da vicino il rito della marcatura del cartellino. Si tratta di un gesto spesso gravoso e a volte odiato da coloro che tutti i santi giorni varcano la soglia dei tornelli della fabbrica per guadagnarsi da vivere, ma che si porta dietro il significato quasi liturgico nel fatto di esserci, di fare parte di un contesto sociale definito, di un organismo complesso, la fabbrica appunto, fatto di regole ferree, di fatica e di rapporti umani. Umanamente ciò si traduce in una forte identità collettiva, mentre sul piano storico questo diventa la testimonianza di una presenza, quella della fabbrica, contemporaneamente terribile ed importante. Per noi del sindacato questi sono valori da conservare per fare in modo che possano protrarsi, evolvendosi, nel futuro”.

**benvenuti all' ANIC** Raniero Bittante

Biblioteca Classense  
Manica Lunga  
22 aprile ► 18.00

estrai  
inchiostra  
timbra

In collaborazione con  
► Biblioteca Classense  
► Comune di Ravenna ► Assessorato alla Cultura  
► FILCTEM CGIL / FEMCA CISL / UILTEC UIL  
► Circolo Ravennate e dei Forestieri

22 aprile / 14 maggio  
da martedì a sabato  
ore 9-13 e 15-18.30  
chiuso domenica e lunedì.  
L'ingresso è libero

### Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all’indirizzo email della redazione: [redazione\\_app@er.cgil.it](mailto:redazione_app@er.cgil.it). Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

### Segui la Cgil in tempo reale sui social



#### APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil  
provinciale di Ravenna

#### Sede

via Pellegrino Matteucci, 15  
48121 Ravenna  
t. 0544 244 211  
f. 0544 341 92  
[redazioneravenna@er.cgil.it](mailto:redazioneravenna@er.cgil.it)

#### Progetto grafico

[www.agenziaimage.com](http://www.agenziaimage.com)

#### Direttore responsabile

Roberto Artioli

#### Redazione

Marcella D’Angelo  
Maura Masotti  
Saverio Monno  
Michela Serventi

#### Impaginazione

Alide Brunetti

#### Stampa

Centro Stampa Cgil

#### Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri  
Manuela Trancossi  
Alberto Mazzoni  
Lisa Dradi  
Marcello Santarelli  
Roberto Martelli  
Vincenzo Fuschini  
Dilva Fava  
Raffaele Vicidomini  
Luca Soddu

Registrato nel Tribunale  
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti  
sono consultabili sul sito  
[www.cgilra.it](http://www.cgilra.it)

Per tutte le notizie e gli  
aggiornamenti sulla Cgil  
visita la pagina Facebook  
[cgilravenna](http://cgilravenna)